

1634

*per timore
dell'Au-
stria.**con prote-
ste esclamà-
do il Bava-
ro appresso
Cesare.**che implo-
ra soccorso
dal Val-
tain.**avviatosi.
con porre i
quartieri
nella Bohe-
mia.**quasi ad
oppressione
di Ferdinàn-
do:
danneggiati
anche i
Ministri
dall'insolé-
za di questo
Capo.**insurto da
ogni parte
accusazioni
contra di es-
so.**publican-
do i suoi
scelerati di-
segni.**senza rite-
gno d'giudi-
cii già con-
dennato ne-
gli univer-
sali discor-
si.*

del Valstain col trattenersi in lontane Provincie , mentre pericolavano le più importanti : ma hora veniva minacciata anche l'Austria , dopo la perdita di Ratisbona ; e l'Elettore di Baviera protestava altamente , che , se non fosse soccorso , s'accorderebbe con gli Svedesi ad ogni partito , & aprirebbe loro il passo , per penetrare nelle viscere de gli Stati Patrimoniali di Cesare . Perciò Ferdinando con ordini efficacissimi lo richiamava , che accorresse prontamente al bisogno ; & a' comandi aggiungeva istanze , e preghiere , che volesse impiegare l'armi contra i più acerbi , e più poderosi nemici . Egli , con sommo livore osservando , che fossero le forze Spagnuole penetrate nell' Imperio , e conoscendo gli oggetti di quella Corona , tendenti alla sua depressione , mosso l'Esercito quasi per venir' al soccorso , l'acquartierò nella Bohemia , e distribuendo nell' Austria più Reggimenti de' suoi partiali , pareva , che volesse tener cinta Vienna , e Cesare stesso cattivo . Ciò diede l'ultimo sfogo all' universali querele ; perchè oltre a' publici danni , si provavano da' principali Ministri le private perdite , essendo sopra i loro beni le militie alloggiate con ogni libertà , e con indistinta licenza . Dunque mostravano tutti zelo pari all' urgenza , e vestendosi della pubblica causa , additavano i comuni pericoli ; e rammentando la condotta del Generale , invehivano particolarmente sopra i capitoli , da lui già coll' Arnhem progettati , trā quali s'aveva penetrato , e farsi discorso dello sfratto degli Spagnuoli dall' Alemagna , dell' Esilio de' Gesuiti , della restituzione del Palatino , e della forza , con cui si potesse indurre Cesare ad accettare così velenosa Pace nell' Imperio . Nè si taceva , aspirarsi scopertamente dal Valstain all' usurpatione della Corona Bohema , machinarsi contra la vita di Cesare , e de' suoi Figliuoli , tenersi pratiche con gli Svedesi , e co' Saffoni , e hav'er introdotti segreti maneggi col Cardinal di Richelieu , fin quando il Signor di Feuquieres trattava nell' Imperio co' Protestanti . Precipitando ognuno i giuditii , e pronuntiando i suoi sensi sopra le attioni del Valstain , e le pene , che meritava , solo Ferdinando restava grandemente perplesso ; perchè , se bene spesso l' alterava la gelosia delle cose presenti , quasi nel tempo medesimo era placato dalla memoria de' pre-

sta-